

Relazione di Gestione sul Bilancio al 30 giugno 2019

Cari soci,

nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2 della legge del 31 gennaio 1992, n. 59 e dal primo comma dell'art. 2428 cod. civ., provvediamo di seguito ad illustrarvi, per quanto attiene il periodo di esercizio luglio 2018 - giugno 2019, l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa.

Premessa

Nel corso dell'anno 2018-2019 la Cooperativa La Bottega Solidale ha puntato ad attività di ottimizzazione e miglioramento dei business e della allocazione delle proprie risorse, con la consapevolezza che la continua erosione del capitale sociale, frutto delle perdite purtroppo ripetute degli ultimi anni, è un fenomeno che potrebbe metterne a repentaglio il futuro. Il cambiamento obbligato della figura del Coordinatore, la mancata vendita dei locali uso ufficio e di conseguenza la concreta impossibilità ad effettuare investimenti significativi hanno penalizzato l'anno nonostante il lavoro portato avanti con grande impegno e condivisione di intenti a tutti i livelli, dall'Operativo al Consiglio di Amministrazione, dai Volontari ai Soci.

Quadro Generale

Prima di procedere col descrivere nel dettaglio l'andamento dei ricavi, primo margine e costi, vogliamo soffermarci per riepilogare alcune delle scelte più significative maturate nel corso dell'anno appena terminato:

- Sostituzione della figura del Coordinatore generale;
- Proroga della durata e modifica allo Statuto della Cooperativa;
- Proseguimento apposito gruppo di lavoro "Cultura" al Settore Progetti e Cultura;
- Valorizzazione finanziamento Legge Regionale legge 32/2017 attraverso l'ATS
- Proseguimento della Campagna 'I-care' rivolta ai Soci;
- Inserimento di un nuovo referente per l'Area Materie Prime e Ristorazione
- Inserimento di un nuovo referente per il settore Ingrosso;
- Inserimento di un agente a partita iva per il settore Ingrosso;
- Chiusura del negozio di Nervi;
- Rinnovo del contratto di Materie Prime con AltroMercato;
- Nuovo impegno di partenariato con CTM AltroMercato per i negozi del Bigo e di Via Galata.

Come possiamo vedere si tratta di iniziative che hanno coinvolto tutti i settori della Cooperativa e che sono state rivolte a dipendenti, soci, volontari, clienti.

Passando invece agli aspetti economici, rileviamo che continua il calo del valore della produzione che si attestano sotto il milione di euro (euro 989.750), con un calo rispetto all'anno precedente che coinvolge principalmente nuovamente il Dettaglio ed in modo marcato anche il settore Ingrosso.

Il miglioramento principale riguarda il settore del Fundraising.

Il Valore Aggiunto, che come ricordiamo rappresenta le risorse a disposizione per la copertura di tutte le spese di funzionamento della cooperativa, al netto degli acquisti dei prodotti, è aumentato nonostante il calo dei Ricavi per le vendite di prodotti a 589 mila euro.

In generale non ci sono da registrare significative differenze per quanto riguarda i costi della Cooperativa, mentre invece è stata fatta una importante attività di smaltimento delle rimanenze di magazzino, in particolare per il Dettaglio si è scesi da 50k a 17k di prodotti. Complessivamente il valore delle rimanenze scende a euro 188.918 per una diminuzione di euro 61.850 rispetto al 30 giugno del precedente anno.

Sono altresì già stati presi ulteriori provvedimenti per tenere maggiormente sotto controllo le scorte e di riflesso anche gli acquisti.

Per facilitare la comprensione, oltre all'allegato del documento di bilancio in formato europeo, procederemo ad analizzare i diversi elementi in modo distinto per i vari settori di attività, disaggregando le voci così da far emergere sia i punti deboli che gli aspetti che potrebbero rappresentare in prospettiva un'opportunità di miglioramento dei dati economici

In una terza parte del documento troverete i dati e le considerazioni che si riferiscono allo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

1. RICAVI E VALORE DELLA PRODUZIONE

Viene mantenuta la tendenza degli ultimi anni per cui da una parte i settori tradizionali, botteghe del mondo su tutti, hanno subito una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente, mentre settori più innovativi o che danno apparentemente meno visibilità alla Cooperativa registrano incrementi di fatturato. I ricavi dell'esercizio possono essere così schematizzati:

Dettaglio	euro	528.207
Ingrosso (comprese provvigioni CTM)	euro	159.685
Progetti e Cultura (incluso SCN e ATS)	euro	36.108
Agenzia	euro	118.789
Fundraising	euro	75.019
Consulenza	euro	39.743
Goodlink	euro	8.983
Totale ricavi	euro	966.534
recupero spese	euro	10.947
sopravvenienze attive	euro	3.232
tenuta conti	euro	791
partecipazione CTM su Via Galata	euro	8.247
totale valore della produzione	euro	989.751

2. VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto consuntivo di 589 mila euro è superiore di circa 10 mila euro rispetto all'anno precedente per quanto attiene alle attività operative.

La variazione nei settori operativi e quella di cui alle tabelle allegate in calce alla presente.

Dalle stesse si rilevano le seguenti variazioni nei vari settori:

Dettaglio -24 mila euro;

Ingrosso -20 mila euro.

Fundraising: +55 mila euro

Progetti e Cultura: -9 mila euro;

Agenzia (ristorazione e Materie Prime) +9 mila euro;

Consulenza e Goodlink: -1 mila euro

Non vi è stata svalutazione degli stock in magazzino grazie al costante lavoro di riduzione dei magazzini del Dettaglio.

3. COSTI DI PERSONALE

Il risultato del bilancio, pur negativo, risente favorevolmente della ormai costante determinazione e disponibilità del personale di rinnovare una riduzione annuale dell'orario di lavoro, e di conseguenza del relativo costo.

Il contributo della Legge Smuraglia per i nostri dipendenti che operano per O'Press all'interno del carcere di Marassi quest'anno è stato pari a 6.519 euro. A fronte di un calo della produzione, abbiamo mantenuto costante il numero dei lavoratori anche grazie a questo contributo.

Complessivamente il costo del personale si è mantenuto sul livello del precedente anno con una lieve diminuzione attestandosi a euro 338.820

4 ALTRI COSTI

Gli Altri Costi di gestione scendono da euro 264 mila del 2017-2018 ad euro 247 mila del 2018-2019. Essi consistono principalmente in affitti (40%), spese professionali e legali (9%), utenze (9%), costi di spedizioni e trasporti (7%), imposte (7%, su rifiuti, insegne ecc., escluse quelle sul reddito), costi bancari (4%), ed alle altre numerose voci di spesa minori (24% in totale).

Gli ammortamenti rimangono pressoché invariati per euro 24 mila.

Non sono state effettuate modifiche alla **svalutazione dei crediti inesigibili** che viene considerata come "Partita non Ricorrente" dei singoli business nelle riclassificazioni gestionali.

Anche in questo caso, il prezioso lavoro svolto nel corso dell'anno per il recupero dei crediti ha permesso alla cooperativa di non incrementare le perdite.

4. MARGINE OPERATIVO

Il dato del Margine Operativo, cioè il Risultato Economico della gestione prima della componente Finanziaria e delle Imposte sul Reddito, ma già al netto degli Ammortamenti per 24 mila euro, chiude in negativo per 21 mila euro, in miglioramento di 27 mila euro rispetto all'anno precedente).

Tutte le azioni possibili di difesa del Margine sono state messe in essere o mantenute rispetto agli anni precedenti. Cambiamenti significativi passeranno necessariamente attraverso maggiori e meglio mirati ricavi e verso un forte cambiamento dei prodotti in vendita principalmente nelle botteghe, dove troppi articoli hanno marginalità modeste.

È qui utile dettagliare il Margine Operativo per ogni area, per meglio interpretarne il significato:

- Il **Dettaglio** ha un Margine Operativo di -10 mila euro in miglioramento rispetto all'anno precedente di 5 mila euro.
- L'**Ingrosso** ha un Margine Operativo negativo di - 17 mila euro, peggiorativo per 13 mila euro sul 2017-18.
- Il **Fundraising** ha un Margine Operativo di 36 mila euro, in miglioramento di euro 27 mila sul precedente esercizio.

- Il settore **Progetti e Azioni Educative** ha un Margine Operativo positivo di 17 mila euro, in diminuzione di 2 mila euro rispetto al precedente anno.
- L'area **Agenzia** ha un Margine Operativo positivo di 70 mila euro, in flessione rispetto al 2017-2018 di euro 6 mila.
- I costi della **Struttura** Centrale e dell'attività Sociale del CdA, complessivamente quest'anno sono pari a 114 mila euro, con un risparmio di euro 18 mila euro.

La gestione del **Risparmio** nel Conto Economico è indicata nei proventi e, al netto degli Interessi riconosciuti ai Soci Risparmiatori, ha prodotto un margine positivo di euro 10 mila dal quale vanno dedotti euro 2 mila di costi del personale addetto.

Il **risultato prima delle imposte** è negativo di euro 10.377 in miglioramento di euro 32.465 sul risultato del periodo precedente.

Le **Imposte** sul Reddito sono quest'anno pari a € 745,00 rispetto agli € 0 dell'anno precedente.

Da tutto ciò consegue un **Risultato Economico** dopo le imposte di **-11.122 euro**, che migliora quello dell'esercizio 2017/2018 di euro 31.720.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il capitale investito netto della cooperativa al 30 giugno 2019 ammonta a circa 323 mila euro contro euro 373 mila del precedente anno, e quindi con un decremento di euro 50 mila.

Tale variazione deriva da un aumento del capitale immobilizzato netto di circa 61 mila euro a fronte di una diminuzione di euro 111 euro nel circolante netto. Su quest'ultima diminuzione influiscono l'ulteriore contenimento delle rimanenze di circa 61 mila euro e l'aumento dei debiti a breve per euro 50 mila.

La posizione finanziaria netta, considerando anche il prestito sociale, scende a -130 mila euro contro -172 euro al 3° giugno 2018.

Il Capitale Sociale al 30 Giugno 2019 è di 481.646 euro pari a 18.654 quote, in diminuzione rispetto al 30 Giugno 2018 di -4 quote a seguito di richieste di rimborso per 100 quote parzialmente compensate dalla sottoscrizione di 96 nuove quote sociali.

Al Capitale Sociale si aggiunge la Riserva Statutaria di 7.220 euro, ma sullo stesso gravano 285.398 euro di perdite complessive pregresse, e pertanto, insieme alla Perdita Netta dell'anno appena concluso di -11.122 euro il Patrimonio Netto ammonta a 192.346 euro. Questo importo corrisponde al 40% del Capitale (l'anno precedente era di 200.764 euro pari al 42% del Capitale). Il valore di ogni singola quota scende pertanto a 10,31 euro (dai precedenti 10,83 euro) contro un valore nominale di 25,82 euro.

Il Prestito dei Soci al 30 Giugno 2019 ammonta a 574.323 euro, in aumento di 1,3 mila euro rispetto all'anno precedente, ed il rapporto tra Prestito Sociale e Patrimonio Netto diventa pari a 2,98 quindi vicino ma pur sempre entro il limite massimo di legge di tre volte (era del 2,84 a fine anno scorso).

Il rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale investito netto ammonta al 60% in lieve crescita rispetto al precedente esercizio nel quale il rapporto era del 54%

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I pesanti risultati degli ultimi anni ci pongono in una situazione di grande attenzione rispetto al futuro della Cooperativa. Messi al momento da parte i progetti del brand Europeo “Good Link”, per il quale abbiamo bisogno di altre forze ed investimenti per poterlo sostenere e sviluppare come si dovrebbe, ci siamo maggiormente concentrati sulla sostenibilità delle Botteghe del Mondo analizzandone i risultati degli ultimi anni e le realistiche prospettive. Se da una parte può sembrare semplice la chiusura di una di esse, operativamente questa è una iniziativa da impostare con grande attenzione. Nel corso dell’autunno scorso il CdA era arrivato alla conclusione di chiudere inizialmente la bottega di Via Galata e a seguire quella di Nervi, entrambe a causa di risultati al di sotto delle aspettative. Un rinnovato accordo con il Consorzio Altro Mercato ci ha permesso di mantenere attiva la prima, mentre per Nervi, le cui potenzialità sono venute sempre meno nel corso degli anni, questo non è avvenuto e pertanto con il mese di giugno la Bottega ha cessato la sua attività.

L’anno ha vissuto due netti e distinti periodi: il primo semestre è stato sotto le previsioni, mentre la seconda parte dell’anno, grazie a modifiche all’organizzazione ed una rinnovata sinergia con Altromercato hanno avuto un andamento sostanzialmente positivo che ci ha permesso di contenere le perdite ad un livello non preoccupante.

Sono state inserite delle nuove figure, a sostituzione di alcune uscite e, grazie al Servizio Civile, anche quest’anno abbiamo potuto inserire, in diverse attività, alcune persone.

Particolare importanza sta assumendo la costante partecipazione a bandi nazionali ed internazionali e il settore Ingrosso, grazie ad una nuova progettazione, sta riprendendo al meglio, specie verso partner nazionali, la propria attività di sviluppo.

Rimane la consapevolezza di non riuscire ad effettuare significativi investimenti mirati allo sviluppo di nuove attività, alla ricerca di nuovi mercati, e pertanto il rischio palese è quello di continuare a resistere ad ogni costo ma senza quel cambiamento di rotta che è necessario.

Senza entrare nel merito di tutte le attività svolte e di tutte le aree impegnate, vogliamo comunque mettere in evidenza alcuni temi importanti:

a) Considerazioni sull’organizzazione

L’organico della Cooperativa è stato oggetto di ulteriori modifiche nel corso dell’anno; sono stati fatti inserimenti attraverso selezioni attente e mirate a inserire collaboratori con esperienza e motivazione. All’interno del personale delle Botteghe ci sono stati spostamenti e riassegnazione di ruoli, facendo in modo che nei due negozi del centro il team fosse formato da dipendenti le cui caratteristiche e competenze fossero complementari. Questa scelta, fortemente voluta dal Coordinatore in pieno accordo con il CdA, unitamente ad un miglior rapporto con il Consorzio Altromercato che, finalmente dopo anni ha inserito un Responsabile della rete dei negozi AM, sta portando dei buoni risultati.

Rimane purtroppo invariato il sacrificio che i dipendenti già da alcuni anni stanno facendo per contribuire a raggiungere un buon risultato di bilancio.

Il CdA, che ha il rammarico di non poter disporre di maggiori risorse economiche, rende pubblicamente grazie ai lavoratori, così come vuole ringraziare tutti i volontari che anche per quest’anno si sono spesi con passione e dedizione.

b) Relazione sull’Attività Sociale ed Educativa

L’anno 2018-2019, proseguendo nel trend degli ultimi anni in cui si è volutamente agito per aumentare la visibilità della Cooperativa in ambito locale e non solo, è stato un anno in cui sono state sviluppate e proposte attività, incontri, eventi realizzati dai soci volontari insieme con i soci lavoratori. Nello Statuto della Cooperativa, ridefinito nel corso dell’anno e portato all’attenzione dei soci per un loro consenso, che poi è stato ampiamente ottenuto, è stato ampliato il ruolo per il quale la

Cooperativa opera, rimarcandone lo scopo che, visto il grande significato ed importanza, per comodità di tutti riportiamo di seguito:

3.1 – Scopo

La Cooperativa non ha scopo di lucro. Lo scopo che i soci della cooperativa intendono realizzare, ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381, art. 1 lettera a), è di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, in un autentico spirito di mutualità senza fine di speculazione privata.

I soci della cooperativa intendono realizzare il contenuto privilegiato dello scopo generale della comunità alla promozione umana attraverso la promozione, la gestione e/o il sostegno di processi e servizi educativi, nonché la promozione e la diffusione di modelli di economia solidale, favorendo l'effettiva affermazione dei diritti universali della persona, così come descritti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo approvata dalla assemblea Generale delle Nazioni Unite in data 10 dicembre 1948, con specifica attenzione all'affermazione dei diritti economici e sociali.

I soci in particolare ritengono che la promozione umana della comunità locale e universale possa essere perseguita attraverso una attenta e costante azione educativa verso il consumo responsabile, da realizzare anche attraverso la promozione di scambi economici equi e improntati alla solidarietà. Infatti, attraverso un consumo sobrio, attento alla qualità dei prodotti e al loro impatto sull'ambiente, consapevole delle dinamiche di sfruttamento umano che la produzione spesso implica, è possibile influenzare il modo di produzione delle imprese in maniera da soddisfare i bisogni veri della persona, preservare l'ambiente, relazioni sociali buone e il futuro della generazione presente e di quelle che verranno.

In questa prospettiva la Cooperativa si attiverà nei confronti dei soci e dei terzi fruitori, nonché della collettività, per favorire modelli di economia sociale e solidale attraverso lo svolgimento di servizi educativi ai sensi della L. 381/91 comma 1 lett. a), promuovendo un consumo consapevole, responsabile e sostenibile, sensibilizzando soci e terzi in quanto consumatori nelle realtà sociali ed economiche dei produttori e nelle loro sorti, incentivando altresì il consumo di prodotti equi e solidali e biologici o di quelli comunque realizzati con la cura per la preservazione dell'ambiente e per le generazioni future, nonché il consumo dei prodotti dell'economia sociale e di quella responsabile. In particolare, la cooperativa opererà sviluppando il più possibile forme di scambio economico che abbiano per oggetto l'accesso al mercato di quei soggetti più deboli che trovano maggiore ostacolo nell'affermazione dei propri diritti a causa delle condizioni economiche e/o geografiche e/o sociali e opererà per facilitarne l'accesso al mercato. A tal fine la Cooperativa si ispira e adegua la sua azione ai principi contenuti nella Carta dei Criteri del Commercio Equo e Solidale e alla normativa in materia.

Tra le attività culturali realizzate nell'anno di Bilancio, ricordiamo le più importanti.

- N. 4 eventi culturali aperti alla cittadinanza, realizzati al Museo delle Culture del Mondo - Castello D'Albertis con il contributo di studiosi dei fenomeni migratori, sociologi, giornalisti, esperti di comES, ecc.; come da progetto, gli eventi hanno previsto anche uno spazio espositivo con prodotti del commercio equo e solidale. "Popoli in Movimento" (il cui titolo riprende quello di una serie di precedenti incontri formativi, molto apprezzati dalla ATS e a cui si è deciso di "legarsi", tra le altre cose per assicurare un migliore risultato all'iniziativa) ha realizzato conversazioni dedicate a fair trade e migrazioni. "Popoli in Movimento" ha visto

la collaborazione operativa del Museo D'Albertis, della rete europea Migrantour (Intercultural Urban Routes) e del Consorzio Zenzero Genova.

- “Idee per O’press”, percorso di sensibilizzazione sul tema economia carceraria (progetto O’Press) rivolto ai giovani. L’attività proposta è stato un concorso di idee (grafiche e non) dal titolo “Thinking Right”, che ha spinto a riflettere sui temi dell’economica solidale, economia carceraria e diritti. In occasione dei 10 anni di O’Press, La Bottega Solidale ha promosso questa iniziativa. Il bando, per cui è stata attivata un’apposita casella e-mail (ideexopress@bottegasolidale.it) è stato lanciato il 2 Luglio 2018 e chiuso alla mezzanotte del 2 settembre 2018. Il risultato è stato reso pubblico il 10 settembre. Irene Damonte - la vincitrice - ha, quindi, avuto l’opportunità di apprendere la tecnica serigrafica direttamente dal team di O’Press, attraverso un workshop in carcere, durante il quale ha mandato in produzione t-shirt e borse in cotone, su cui ha stampato la propria grafica: un’esperienza professionale e umana decisamente unica, resa possibile dalla collaborazione della Casa Circondariale di Genova Marassi.
- Tunisia fair. La Bottega Solidale ha organizzato un viaggio, alla scoperta del progetto “Le Souk Ceramique”, realtà imprenditoriale di media dimensione che si caratterizza per la produzione d’eccellenza e l’attenzione alla qualità ambientale e sociale a Nabeul, capitale della tradizione artigianale delle ceramiche tunisine, e partner locale della nostra organizzazione. In modo particolare il viaggio ha avuto l’obiettivo di incontrare, intervistare e rendere protagonisti gli artigiani dell’organizzazione. Al viaggio ha preso parte Pino Petruzzelli, autore, attore e regista del Teatro Nazionale, da sempre impegnato su tematiche sociali e incaricato di tradurre l’esperienza in una restituzione teatrale, successivamente proposta al pubblico cittadino.
- Attività a sostegno delle campagne nazionali promosse dal Consorzio CTM Altromercato e da Equo Garantito e collaborazione con la realizzazione del festival “Mondovisioni” rassegna dei documentari di Internazionale che è stato realizzato a Genova presso il Cinema dei Cappuccini nella Primavera 2018. Fra le attività a sostegno delle campagne di CTM e Equo Garantito, ricordiamo quelle realizzate presso la Bottega Solidale di Calata Cattaneo:
 - Fashion revolution Day, dal 23 al 29 Aprile, sensibilizzazione sulla violazione di diritti nell’ambito dell’industria tessile in occasione dell’iniziativa mondiale “Fashion Revolution Day 2018”.
 - Giornata Mondiale del ComES, Sfilata di Moda Etica, 12 Maggio 2018, con la partecipazione di Chantal Marchetti (Responsabile Area Moda - CTM Altromercato) e di Cristiano Calvi, presidente Altromercato.
 - Beauty Day ES, Giornata dedicata alla cosmesi naturale con la partecipazione di un’esperta, 26 Maggio.
- 1 evento a carattere laboratoriale, aperto alla cittadinanza e dedicati agli under 13. In particolare, per rafforzare la comunicazione e le attività di sensibilizzazione sull’equo e solidale, ha aderito a due importanti manifestazioni cittadine, che hanno permesso di attivare nuovi contatti e riattivare interessanti relazioni. 20° Suq Festival Teatro del Dialogo – Teatro del Dialogo, 18 Giugno 2018
Sul palco interno, c/o Porto Antico Piazza Delle Feste, La Bottega Solidale ha realizzato un laboratorio dedicato alla scoperta delle spezie dei suq. Ha inoltre gestito uno spazio con i prodotti del Consorzio CTM Altromercato nella tenda berbera situata all’ingresso del Festival.

Parallelamente, sono state realizzate attività didattiche in svariate scuole del territorio.

Sono stati realizzati circa 24 laboratori didattici di cui 13 con gioco interattivo in Bottega rivolti alle scuole.

Sono state allestite mostre didattiche interattive coinvolgendo circa 30 classi di 3 differenti scuole (ogni mostra è stata allestita in una scuola per una settimana coinvolgendo 10 classi in laboratori didattici).

Inoltre, nell'anno 2018-2019 sono stati presidiati i coordinamenti con altre realtà sul territorio tra i quali: Rete PIDIDA Liguria (Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, partecipando attivamente all'organizzazione); ATS – Servizio Civile Regionale.

Nell'ambito del Servizio Civile Nazionale nell'anno in corso sono stati inseriti 5 volontari (Sabina, Agustin, Michelle, Elisa e Arianna) il cui supporto, svolto con grande impegno in particolare da Agustin, Elisa e Michelle, è stato nell'ambito del progetto “Noi stiamo cambiando il mondo - Liguria” e si sono coordinati numerosi altri volontari (circa 40) nei 2 progetti di altre 16 organizzazioni di commercio equo e solidale in Veneto, Lombardia e Piemonte. A tutti i nostri volontari è stato offerto un percorso di formazione di 72 ore sulle tematiche del commercio equo e di altre 42 ore sui temi del servizio civile / cittadinanza attiva, in parte fatta con i volontari delle altre regioni.

Quanto sopra evidenziato fa risaltare il ruolo che Bottega Solidale continua svolgere, semmai con il difficile intento di ampliarlo, una intensa attività sociale ed educativa e di formazione, per tutti gli stakeholders, attuali e potenzialmente futuri: ne consegue che la Cooperativa rimane sempre saldamente iscritta nella parte A del “Registro del Terzo Settore, Sezione delle Cooperative Sociali (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi)”.

c) Considerazioni sulla mutualità prevalente

Ai sensi delle vigenti leggi la Cooperativa La Bottega Solidale società cooperativa sociale a responsabilità limitata è ammessa al regime derogatorio per quanto attiene ai criteri per la definizione della prevalenza (art. 2513 Cod. Civ.) previsto per le “Cooperative per il Commercio Equo e Solidale”. Testualmente: “Cooperative per il Commercio Equo e Solidale. Sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dall'effettivo possesso dei requisiti dell'Art. 2513 del Cod. Civ. le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale. Per attività di commercio equo e solidale si intende la vendita, effettuata anche con l'impegno di attività volontaria di soci della cooperativa, di prodotti che le cooperative o i loro consorzi acquistano direttamente da imprese di Stati in via di sviluppo o da cooperative sociali di tipo b) ai sensi della legge 8 novembre 1991, n° 381, con garanzia di pagamento di un prezzo minimo indipendentemente dalle normali fluttuazioni delle condizioni di mercato.”.

Vi informiamo che il Ministero dello Sviluppo Economico di intesa con gli Uffici revisione delle Cooperative, ha comunque previsto la verifica dello scambio mutualistico di cui all'Art. 2512 del Cod. Civ. anche per le cooperative ammesse a regimi derogatori.

Pertanto, ai sensi dell'Art. 2545 Cod. Civ. si evidenzia comunque la ripartizione della spesa relativa al personale dipendente in importi corrisposti a personale socio e non socio della nostra cooperativa.

Totale costo del personale dipendente (B9)	euro 338.819
Totale costo del personale dipendente socio	euro 269.361
Incidenza percentuale costo soci	79,5%

Inoltre, l'iscrizione della Cooperativa come cooperativa sociale la rende di diritto cooperativa a mutualità prevalente e rientrante, sempre di diritto, tra le imprese sociali e quindi tra gli enti del terzo settore.

È peraltro chiaro, come evidenziato nello Statuto Sociale, che operando la Cooperativa in conformità ai principi del commercio equo e solidale il principio mutualistico trova la sua naturale estrinsecazione verso l'esterno e cioè verso i soggetti economicamente più deboli, produttori delle merci commercializzate nelle botteghe della Cooperativa; l'interesse dei Soci è quindi strettamente legato alla solidarietà nei confronti di questi ultimi.

Come richiesto dall'Art. 2528, comma 5 Cod. Civ. ed indicato anche in nota integrativa si evidenzia che nell'anno 2018-2019 altri soci sono entrati a far parte della Cooperativa. Infatti, tutte le domande di ammissione ricevute dal Consiglio di Amministrazione sono state accolte dal momento che si trattava di persone già vicine e conosciute dal mondo della Cooperativa.

Si dichiara ai sensi dell'Art. 2516 Cod. Civ. che tutti i Soci hanno pari trattamento.

d) Considerazioni sullo stato patrimoniale, il prestito sociale e la capitalizzazione

Già è stato fatto qualche accenno ai dati patrimoniali in termini di impieghi e fonti di finanziamento, ma sinteticamente occorre rimarcare lo sforzo posto nella riduzione delle rimanenze, in calo di -53 mila euro "ante svalutazioni" e sulle quali anche quest'anno si sta già operando.

Sulle rimanenze già si è detto che, dopo la svalutazione effettuata nel Bilancio 2010-2011 non ne furono effettuate altre. Dopo 6 anni, il riesame critico delle rimanenze dei generi di artigianato nelle botteghe, nel magazzino presso il carcere di Marassi, nel magazzino in Sede e in quello di Via Bracelli ha portato a svalutare analiticamente alcuni prodotti che presentano una rotazione nulla o estremamente lenta. Queste merci il cui valore contabile viene accantonato in un Fondo Rischi, non sono considerate vendibili nella gestione ordinaria, ma potranno essere oggetto di operazioni straordinarie per la loro liquidazione e conseguente recupero di parte del loro costo originario. L'operazione condotta comporta una migliore aderenza del Bilancio alla realtà. Pur non avendo subito variazioni nell'anno appena concluso, il fondo di svalutazione dei magazzini pesa sul risultato dell'anno 18/19 per 20.276 euro.

Un'altra voce dello Stato Patrimoniale che merita un approfondimento è l'ammontare del Prestito Sociale: rispetto ai 572.957 euro del 30 Giugno 2018 si sono avuti nell'anno 38.172 mila euro di nuovi versamenti sui libretti di risparmio, ma 33.207 mila euro di prelievi dai libretti stessi, pervenendo ad un ammontare di Prestito Sociale a fine anno pari a 574.323 euro.

Il rapporto tra l'ammontare della raccolta di risparmio presso i Soci e il Patrimonio della Cooperativa (quest'ultimo pari a 192.345 euro) come già prima esposto è pertanto pari a 2,98, quindi inferiore al limite di legge che per ora è pari a 3 volte il Patrimonio Netto. Tale valore è leggermente sceso nel secondo semestre del corrente anno, lasciando un maggior margine rispetto al limite di legge.

I risparmi raccolti danno un duplice vantaggio: forniscono ai Soci Risparmiatori degli interessi a ottimi tassi di remunerazione, e sono a loro volta depositati presso il Consorzio Altromercato a tassi di interessi molto remunerativi, stabiliti dal Consorzio per dare un aiuto alle cooperative consorziate, fatta eccezione per la parte del prestito che va a finanziare il Capitale Circolante Netto (in estrema sintesi sono i magazzini più i crediti meno i debiti) di Bottega Solidale, la quale pertanto riesce a non dover fare ricorso all'indebitamento bancario.

Occorrerà dunque cercare di patrimonializzare ulteriormente la società per evitare di dover restituire parte del prestito se, come previsto, in futuro dovesse entrare a regime la riduzione del rapporto tra patrimonio e prestito sociale.

L'indice di Struttura Finanziaria, dato dal rapporto tra Patrimonio + Debiti a Medio e Lungo Termine diviso l'Attivo Immobilizzato, risulta al 30 Giugno 2019 pari a 1,44 ($192.349 + 216.538 = 408.887$; $284.768 = 1,44$). Conformemente alle norme dettate dalla Banca d'Italia con il "Provvedimento recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche" emesso il

8/11/2016 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2017 si riporta testualmente che “un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società”. Da ciò consegue che la Cooperativa avendo un rapporto pari a 1,44, superiore al valore limite di 1, presenta una situazione di equilibrio finanziario anche se lievemente inferiore rispetto all’anno precedente (era 1,6).

In relazione alle ulteriori informazioni richieste dall’art. 2428 Cod. Civ. si segnala che:

- non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo il cui costo sia stato capitalizzato;
- la società non ha partecipazioni in imprese controllanti, collegate o controllate;
- la società non possiede azioni e/o quote proprie né di società controllanti;
- la società non fa uso di strumenti derivati non essendo esposta in modo apprezzabile al rischio di cambio né al rischio di crescita dei tassi di interesse;
- la società non possiede sedi secondarie.

In conclusione, vi invitiamo all’approvazione del Bilancio dell’Esercizio chiuso al 30 giugno 2019 riportando a nuovo la perdita di 11.122 euro.

Genova 17 ottobre 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Celentano

ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2019

Valori espressi in migliaia di euro

Riclassificazione conto economico per aree di attività e per competenza gestionale

2018-2019	Dettaglio	Ingresso	Fundraising	Cultura	Agenzia	Consulenza	Risparmio	Struttura	Straordinari	Totale
Ricavi	528	160	75	36	119	60	0	3	0	981
Costi di acquisto	-296	-96	-4	0	0	0	0	-3	0	-400
partecipazione CTM su Galata	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Valore aggiunto	240	64	71	36	119	60	0	0	0	589
Personale e compensi di lavoro autonomo	121	49	23	17	44	49	2	80	0	385
Altri costi	111	31	11	2	5	10	0	29	2	201
Ammortamenti	18	1	0	0	0	0	0	5	0	24
Margine operativo	-10	-17	36	17	70	1	-2	-114	-2	-21
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	10	0	0	10
Partite non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile prima delle imposte	-10	-17	36	17	70	1	8	-114	-2	-11
imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	-1	-1
Utile netto	-10	-17	36	17	70	1	8	-114	-3	-11

2017-2018	Dettaglio	Ingresso	Fundraising	Cultura	Agenzia	Consulenza	Risparmio	Struttura	Straordinari	Totale
Ricavi	574	186	16	48	110	61	0	0	0	995
Costi di acquisto	-324	-102	0	-3	0	0	0	0	0	-429
partecipazione CTM su Galata	14	0	0	0	0	0	0	0	0	14
Valore aggiunto	264	84	16	45	110	61	0	0	0	580
Personale e compensi di lavoro autonomo	150	53	0	22	31	44	3	94	0	397
Altri costi	109	34	7	4	3	17	0	32	0	206
Ammortamenti	18	1	0	0	0	0	0	6	0	25
Margine operativo	-13	-4	9	19	76	0	-3	-132	0	-48
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	7	0	0	7
Partite non ricorrenti	-2	-1	0	0	0	0	0	0	0	-3
Utile prima delle imposte	-15	-4	9	19	76	0	4	-132	0	-43
imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile netto	-15	-4	9	19	76	0	4	-132	0	-43